

SETTANTA VITE IMMORTALI



Olgiate Olona - 26 giugno

## 29 giugno 1959: esequie a Busto Arsizio

Sintesi dell'evento sull'*Almanacco della famiglia bustocca*

Mai la nostra Basilica di S. Giovanni accolse contemporaneamente un numero tanto grande di bare, fra il commosso e muto pellegrinaggio di una enorme folla. Nella Basilica trasformata in camera ardente e sulla piazza gremita da migliaia di persone per l'estremo saluto alle vittime, durante il solenne e imponente rito funebre officiato dall'Arcivescovo ausiliare Mons. Pignedoli, il Presule espresse il dolore di tutti con queste alte e consolanti parole:

*«Noi chiniamo la fronte in umiltà. Ci sono sconosciuti i confini della vita e della morte. La vita ha confini terreni che debbono sfociare in orizzonti senza limiti, nei secoli eterni. La voce dell'antico Profeta risuona anche oggi - Voce di uno che dice: Grida! E io: Che cosa debbo gridare? Ogni mortale è come l'erba e tutta la sua gloria come il fiore del campo: secca l'erba, cade il fiore, ma la parola di Dio nostro Signore resta in eterno. - Noi chiniamo la fronte in umiltà, accettando la legge della vita e della morte, le sue ore, i suoi istanti inattesi e decisivi. Noi preghiamo per Loro che ci hanno lasciato in solitudine di amore... Tu eri certamente là, o Signore, vicino a ciascuno di Loro. Ora ascolta la nostra supplica: accogli queste anime, da te create, nella tua pace senza tramonti e senza sera... Noi preghiamo per tutti coloro che li amavano e che ora, per l'afflizione, hanno il cuore e la parola resi quasi impotenti ad esprimersi. Riempi, o Dio, il loro vuoto!... Vorremmo dire loro: Essi sono là, i vostri cari, accanto al Signore che consola. Essi ci attendono: arriveremo tutti!... E piangiamo con voi e preghiamo. Preghiamo quasi mettendo sulle labbra di quelli che ci hanno lasciato le parole di Davide: - Io marcio con gli occhi levati verso le cime; donde il soccorso venir mi potrà? Da nessun altro se non da Colui che ha creato il cielo e la terra. Quando parti e quando ritorni Dio veglierà su di te ora e per sempre».*

(da: *Almanacco della famiglia bustocca*, 1960).